

amministrativo a dire se egli meritava, o no, una punizione di carattere disciplinare. E la sospensione fu limitata a due mesi.

Quando avvenne la regificazione, il professore Passini, che il comune intanto aveva sostituito con un supplente, non si trovò a posto. E il Ministero non poteva richiamare tutto questo per dire al comune di San Remo: badate, che c'è sempre il professore Passini che attende la soddisfazione dei suoi diritti; anche perchè, se non sono male informato, il professore Passini non era nemmeno nel Regno: e si trovava, credo, a Nizza e forse aspirava ad altre occupazioni, a dare un altro indirizzo alla sua attività.

Ad ogni modo deve rimanere bene stabilito che è del tutto ingiustificata la parola di correità usata dall'onorevole interrogante contro il Ministero della pubblica istruzione, dato anche, per ipotesi, che il comune di San Remo abbia potuto procedere in modo non conforme alla legalità.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gazelli, al ministro della guerra « per conoscere i motivi per i quali con grave danno degli aventi diritto, quasi tutti in età molto avanzata, il Ministero della guerra ritarda tanto il rilascio dei documenti che gli vengono richiesti dai comuni e che devono corredare le domande di assegno vitalizio concesso ai superstiti delle guerre per l'indipendenza d'Italia con la legge 4 giugno 1911 e che dovrebbe decorrere dal 1º luglio 1911 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di parlare.

MIRABELLI, *sottosegretario di Stato per la guerra*. In seguito alla pubblicazione della legge 4 giugno scorso, fino ad oggi sono state presentate al Ministero della guerra circa 40 mila domande di veterani per avere i documenti necessari alla pensione.

Ora, come più volte è stato risposto a molti onorevoli deputati che hanno scritto al Ministero, il lavoro di ricerca dei documenti richiesti dai veterani è enorme; anche perchè molte circostanze lo rendono difficilissimo.

Anzitutto è da notare che la matricola delle truppe fino al 1870 era tenuta dai reggimenti, e molti di questi vecchi militari non ricordano nemmeno il reggimento a cui appartenevano oppure danno un'indicazione sbagliata; molte volte dicono di aver fatto una campagna che viceversa non hanno fatto; molte volte si riscontrano sbagli in confronto delle matricole che sono al Mini-

stero, bisogna allora richiedere gli atti di nascita ai Municipi oppure ricorrere ai vari archivi del Regno.

Per i garibaldini poi, siccome tutte le carte riguardanti le milizie di Garibaldi stanno all'archivio di Stato di Torino, bisogna chiedere ad esso tutti i documenti, e ciò porta un lavoro addirittura enorme. Nè è da credere che aumentando il personale si possa accelerare di molto questo lavoro; si può accelerare, ma fino ad un certo punto, perchè vi sono registri e ruoli da consultare, cosa che non può fare più di un certo numero di persone.

Negli otto mesi dacchè la legge è stata approvata, sono stati mandati ai vari richiedenti 14 mila documenti; vi sono ancora 25 mila domande di documenti in corso che si spera di espletare in tempo sollecito perchè le pratiche sono avviate da tempo.

Non dubiti l'onorevole Gazelli che il Ministero farà tutto il possibile perchè le pensioni decretate dalla Camera a questi veterani siano al più presto concesse.

PRESIDENTE. L'onorevole Gazelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GAZELLI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la risposta datami e per i buoni propositi manifestatimi; ma io devo egualmente deplorare che questo ritardo sia avvenuto, e che vi siano ancora in esame domande di documenti presentate al Ministero della guerra fin dal luglio e dall'agosto del 1911.

I comuni e gli interessati non ebbero ancora una risposta alle richieste dei fogli matricolari anche perchè mancava qualche dato, che, in fondo, non aveva importanza; e questo solamente per coloro delle classi posteriori al 1840, alle quali deve provvedere il Ministero della guerra.

Per esempio, l'onorevole sottosegretario di Stato ha accennato all'atto di nascita, ma la data di nascita risulta dal foglio di congedo e quindi non è necessario richiederla.

MIRABELLI, *sottosegretario di Stato per la guerra*. E quando non c'è il foglio di congedo?

GAZELLI. Alla lentezza del Ministero corrisponde la lentezza della Commissione reale.

Vi sono molti e molti veterani, che hanno presentato tutti i loro documenti in regola, e che, dopo quattro mesi, non hanno ancora avuto risposta.

Ora io domando se non si potrebbe provvedere per l'avvenire con un turno di la-